

Coordinamento nazionale Associazioni Malati Cronici-Cittadinanzattiva su disegno di legge sui caregiver: dalla formazione al riconoscimento del tempo di cura al sostegno delle giovani generazioni di caregiver, ecco i punti da migliorare

A tre anni di distanza dal riconoscimento della figura dei caregiver e a due dall'istituzione del fondo ad essi dedicata, l'atteso DDL N. 1461 formula una *“prima fase di normazione, finalizzata al riconoscimento e alla tutela del lavoro svolto dal caregiver familiare”*, riconoscendogli un valore sociale ed economico per il Paese. Sul disegno di legge è intervenuta Cittadinanzattiva e numerose associazioni del CnAMC (Coordinamento nazionale Associazioni Malati Cronici) di Cittadinanzattiva, attraverso l'invio di osservazioni specifiche alla XI Commissione del Senato.

“In Italia in media il 17,4% della popolazione (oltre 8,5 milioni di persone) è caregiver. Spesso si tratta di persone a loro volta anziane, come i familiari che assistono, ma non sempre è così: più di 390 mila sono i giovani caregiver, tra i 15 e i 24 anni. Ragazzi che si prendono cura regolarmente di un familiare, sacrificando tempo, energie, equilibrio e benessere alla famiglia, e rischiando di pagare un prezzo altissimo in termini di salute e realizzazione personale. Essere caregiver non è una scelta ma una necessità e lo si rimane per molti anni, spesso per tutta la vita. Durante quel periodo, per molti non è possibile mantenere il lavoro e di conseguenza viene meno il sostentamento economico. Occuparsi di loro e di tutti coloro che assistono familiari, svolgendo un pezzo importante di welfare del nostro Paese, è una priorità fondamentale. Il Disegno di legge è un primo importante passo, ma è necessario migliorare in più punti il testo per riconoscere appieno il ruolo dei caregiver e tutelare i loro diritti, oltre a quelli delle persone assistite”, dichiara Antonio Gaudio, segretario generale di Cittadinanzattiva.

Nell'ampio [documento](#) si fa riferimento a diversi aspetti che andrebbero migliorati nel Disegno di legge 1461. Tra questi, le organizzazioni ritengono che la Legge sul caregiver dovrebbe prevedere:

1. **interventi “personalizzati” e modulati nel tempo**, sul bisogno della persona e del caregiver e sul percorso di cura condiviso che coinvolgano non solo le risorse istituzionali ma anche il “volontariato” e il “welfare di comunità”;
2. interventi che identifichino il **caregiver come titolare del progetto di vita** con la conseguente condivisione di “scelte informate” sul percorso di cura;
3. **formazione e orientamento del caregiver** sui diritti, i servizi accessibili, le competenze operative e relazionali;
4. **semplificazione del percorso di riconoscimento della qualifica di caregiver familiare**;
5. **sostegno psicologico** per l'orientamento anche attraverso gruppi di sostegno o di auto-mutuo aiuto;
6. **affiancamento del caregiver** con operatori con competenze specifiche e tecniche;
7. **sostegno delle giovani generazioni di caregiver**, in particolare per salvaguardarne il diritto allo studio e l'inclusione sociale;
8. **riconoscimento del tempo di cura in ambito lavorativo** e di incentivazione fiscale per le imprese;
9. **estensione dei contributi figurativi** per tutto il periodo di assistenza e non limitato ai soli tre anni;
10. **riconoscimento del caregiver ai fini dell'inserimento nella categoria dei lavori usuranti.**

Queste le associazioni del COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI MALATI CRONICI E RARI DI CITTADINANZATTIVA (CnAMC) che hanno partecipato alla stesura del documento: AFADOC – Associazione Famiglie di soggetti con deficit dell'ormone; AIFA – Associazione Italiana Famiglie ADHD, AISC – Associazione Italiana Scompensati Cardiaci; AISF – Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica; AMAMI – Associazione Malati Anemia Mediterranea Italiana; AMIP – Associazione Malati di Ipertensione Polmonare; AMOR – Associazione Milanese Ossigenoterapia Riabilitativa a Lungo Termine; AMRI – Associazione per le Malattie Reumatiche Infantili; ANMAR – Associazione Nazionale Malati Reumatici; ANNA – Associazione Nazionale Nutriti Artificialmente; APE – Associazione Progetto Endometriosi; ASBI - Associazione spina bifida Italia onlus;

Associazione Malati di Reni; Associazione Nazionale Alfa1-At; CFS/ME – Sindrome da stanchezza Cronica; CFU ITALIA – Associazione Fibromialgici Uniti; FAIS – Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati; FAND – Associazione Italiana Diabetici; Federazione Nazionale Italiana malati sindrome di Prader-Willi; Forum Nazionale Associazioni Nefropatici Trapiantati e Di Volontariato; PARKINSON ITALIA; RESPIRIAMO INSIEME Associazione Nazionale pazienti affetti da patologia respiratoria ed allergica; SIMBA – Associazione Italiana Sindrome e Malattia di Behçet e Behçet like; SOS ALZHEIMER; UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; WALCE – Women Against Lung Cancer in Europe.

Cittadinanzattiva – Ufficio stampa

3483347608-3483347603

stampa@cittadinanzattiva.it

www.cittadinanzattiva.it